



ISTITUTO COMPRENSIVO IC CS V

“DON MILANI - DE MATERA”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
SCUOLA CAPOFILA CALABRIA AMBITO 0003
AMBITO TERRITORIALE N.1 - COSENZA
SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE

PROT. N. 1989 del 14/03/2018

All'USR per la Calabria
All'Albo dell'Istituto
Al sito web dell'Istituto
A tutti gli interessati
Agli Atti

AVVISO

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI ELENCHI “APERTI“ DI FORMATORI E DI ASSOCIAZIONI/ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 170/2016, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE NEL PIANO DI FORMAZIONE DELL'AMBITO CAL0003 - AMBITO TERRITORIALE 1 DI COSENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 124 DELLA LEGGE N.107/2015 – A.S. 2017/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
VISTO	il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, “Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii, art. 7, comma 6 e seguenti;
VISTA	la Circolare 2 /2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne.
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e, nello specifico, quanto previsto per il Piano di Formazione del personale Docente;
VISTO	il D.M. 797 del 19 ottobre 2016, di adozione del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti;
PRESO ATTO	della Nota del MIUR prot. 3373 del 01 dicembre 2016 che fornisce indicazioni per lo sviluppo dei Piani Formativi delle Istituzioni Scolastiche negli Ambiti Territoriali;
PRESO ATTO	della decisione del 20 ottobre 2016 delle scuole dell’Ambito Terr. n.1 di Cosenza, riguardante l’individuazione dell’Istituto Comprensivo “DON MILANI – DE MATERA” CS V di Cosenza quale Scuola Polo Formazione del personale docente, ATA e dirigente titolari nelle scuole appartenenti all’Ambito Terr. n. 1 di Cosenza;
VISTO	il Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, n. 14794 del 07/12/2016, con il quale è stato approvato l’elenco delle Scuole Polo per la formazione individuate dalle Reti di Ambito della Calabria;
VISTA	la Nota Prot n. AOODRCAL 00273 del 10/01/2017, avente per oggetto: “Piano Nazionale per la Formazione del personale della scuola triennio 2016/2019– Sintesi e primi orientamenti e indicazioni”;

VISTA	la Nota Prot n. AOODRCAL 01890 del 08/02/2017, avente per oggetto: “ <i>Piano Nazionale per la Formazione Docenti. Chiarimenti</i> ”;
VISTE	la Nota MIUR n.47777 dell’08/11/2017 “ <i>Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità del Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell’Inclusione a.s.2017-2018</i> ”;
VISTA	la Nota U.S.R. CALABRIA n 52 del 03/01/2018 “ <i>Piano formazione docenti II annualità. Azioni formative periodo di formazione e prova, Formazione sul tema dell’inclusione a. s. 2017/18. Orientamenti e indicazioni operative di massima</i> ”;
VISTA	la Nota MIUR dell’11 gennaio 2018, che assegna le risorse finanziarie per la gestione del Piano di formazione, II Annualità a.s. 2017/2018;
VISTE	le intese deliberate nelle Conferenze di servizio dei dirigenti scolastici delle Scuole dell’Ambito Terr. N. 1 di Cosenza appositamente convocate in data 11/01/2018, 06/02/2018 e nella Conferenza dei d.s. delle Scuole Capofila delle Reti di Scopo del 19/02/2018;
PRESO ATTO	dell’approvazione del Piano di Formazione dell’Ambito Terr. N.1 di Cosenza II^ annualità a.s. 2017/2018 nella Conferenza dei Dirigenti scolastici del 07/03/2018;
VISTO	il Piano di Formazione dell’Ambito Terr. N.1 di Cosenza II^ annualità a.s. 2017/2018 del 07/03/2018 Prot. n. 21745;
RILEVATA	la necessità e l’urgenza per l’avvio delle procedure di affidamento, ai sensi dell’art. 34 del D.I. 44/2001, della fornitura di beni e servizi e interventi di formazione per il Piano Formativo d’Ambito II^ annualità 2017/2018;

EMANA

il presente Avviso Pubblico ha per oggetto la costituzione di Elenchi “aperti” di Formatori e/o di Associazioni/Enti di Formazione accreditati ai sensi della Direttiva 170/2016 in qualità di fornitori di servizi a cui far riferimento per l’affidamento di incarichi di docenza nei Seminari di formazione in presenza delle Unità Formative e nei Corsi di Lingua Inglese rivolti al personale docente delle Scuole di ogni ordine e grado e finalizzati alla realizzazione del Piano di Formazione dell’AMBITO CAL0003 - AMBITO TERRITORIALE n. 1 COSENZA, II^Annualità a.s. 2017/2018, adottato nella Conferenza dei Dirigenti Scolastici del 07/03/2018. Da realizzarsi nell’a.s.2017/2018 e, precisamente, da APRILE 2018 a OTTOBRE 2018 a cura di questa Scuola Polo e delle seguenti Scuole Capofila di Rete:

- 1. I.C. RENDE – COMMENDA;**
- 2. I.C. “F. GULLO”;**
- 3. I.T.I “A. MONACO”;**
- 4. L.C.“G. DA FIORE” RENDE;**
- 5. I.I.S. “ MAJORANA” CASTROLIBERO;**
- 6. I.C. MENDICINO;**
- 7. I.I.S. L.DA VINCI SAN GIOVANNI;**
- 8. I.I.S “COSENTINO TODARO”;**
- 9. I.C. “NEGRONI”;**
- 10. C.P.I.A. “V. SOLESIN”.**

L’*Elenco di Formatori o quello delle Associazioni /Enti accreditati* (in qualità di fornitori di servizi) sarà utilizzato, da questa Scuola Polo come dalle Scuole Capofila di Rete, come strumento di individuazione di singoli Formatori qualificati a svolgere attività di formazione, oppure Associazioni/Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016, saranno *aperti* e non comporteranno la formazione di una graduatoria o classifica. L’inserimento dei Formatori, a seguito della presentazione di domanda di cui al presente Avviso, pertanto, non comporta alcun diritto degli stessi ad avere affidamenti dei servizi sopra descritti.

Possono fare richiesta d'iscrizione agli *Elenchi aperti* di cui al presente Avviso, in qualsiasi momento, tutti gli formatori interessati che siano in possesso dei requisiti previsti al successivo art. 3. Per le *Associazioni/Enti accreditati* interessati, l'unico requisito di accesso è l'accREDITAMENTO ai sensi della Direttiva n.170/2016. L'iscrizione avrà una validità di un anno dalla data di presentazione della domanda; sarà cura dei fornitori comunicare aggiornamenti rispetto alla scheda di iscrizione qualora intervengano modifiche sostanziali.

L'Avviso è disciplinato come di seguito descritto

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso, finalizzato alla predisposizione di Elenchi “aperti” di Formatori e di Associazioni/Enti di Formazione (in qualità di fornitori di servizi) accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016 è rivolto a persone fisiche, di comprovata esperienza e alta professionalità, con spiccate abilità relazionali e di gestione dei gruppi, alle quali affidare le azioni di formazione previste dal P.N.F. così come specificato alla Tabella di cui all'art.13.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi a far parte dell'Elenco “aperto” dei Formatori, esclusivamente Formatori quali soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola, pena l'inammissibilità della candidatura, in possesso dei sotto elencati requisiti essenziali:

REQUISITI SOGGETTIVI

Per poter essere inserito nell'Elenco *aperto* è necessario che il formatore presenti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. età non inferiore ad anni 18;
3. titolo di studio: laurea magistrale attinente alla materia oggetto di docenza;
4. godimento dei diritti civili e politici;
5. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
6. aver preso visione del presente Avviso e approvarne senza riserva ogni contenuto.

ESPERIENZE ATTINENTI AL SETTORE

1. Organizzazione e conduzione (almeno 5 negli ultimi due anni) di corsi di formazione, convegni, seminari, conferenze, tenuti su territorio nazionale indirizzati alle tematiche inerenti alle UU.FF. di cui al presente Avviso, con incarico a cura di Università, INDIRE, ex IRRE, Uffici centrali o periferici del MIUR (USR), Istituzioni Scolastiche, centri di ricerca, Enti e Regioni.

2. Organizzazione e conduzione (almeno 5 negli ultimi due anni) di *ALTRI CORSI* di formazione, convegni, seminari, conferenze tenuti su territorio nazionale indirizzati alle tematiche *NON* inerenti alle UU.FF. di cui al presente avviso tenuti nei confronti del personale delle Università, INDIRE, ex IRRE, Uffici centrali o periferici del MIUR (USR), Istituzioni Scolastiche, centri di ricerca, Enti e Regioni.
3. Pubblicazione di *qualche* volume di carattere pedagogico, organizzativo, giuridico, manualistica del settore effettuata da Case Editrici accreditate che affrontino argomenti inerenti alle UU.FF. di cui al presente Avviso.
4. Pubblicazione di almeno 5 articoli/saggi su riviste cartacee a carattere nazionale e contenuti didattici cartacei predisposti dai formatori, che affrontino argomenti relativi alle UU.FF. di cui al presente Avviso.
5. Attività documentata di Collaborazione con riviste specialistiche del settore.
6. Esperienze documentate di partecipazione in qualità di esperto/relatore in progetti regionali, nazionali e/o internazionali sulle tematiche relative alle UU.FF. di cui al presente Avviso.
7. Esperienze documentate di Incarichi annuali di docenza in corsi Universitari (*Corsi di Laurea, Master, Corsi di perfezionamento, ecc*) per gli ambiti tematici inerenti all'area per cui si propone candidatura.
8. Esperienze documentate di Incarichi di Componente di Commissioni Nazionali di studio con incarico conferito dal MIUR.
9. Altri titoli ed altre esperienze metodologico-didattiche e/o di ricerca e formazione **inerenti all'Area Tematica dell'Unità Formativa per cui si propone la candidatura**

Si precisa che i Formatori, al momento della presentazione della domanda dovranno dichiarare la piena disponibilità e la compatibilità oraria a raggiungere la sede formativa.

I predetti requisiti sono obbligatori pena la inammissibilità della candidatura.

I requisiti verranno accertati sulla base del *curriculum vitae* allegato alla domanda di partecipazione, nel quale dovranno, pertanto, essere indicate in modo chiaro le esperienze maturate con specifico riferimento a quanto previsto dal successivo art. 3.

L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione stessa o la revoca dell'incarico.

Art. 3

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel *curriculum vitae* o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implicano responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione alla selezione ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo

la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di affidamento dell'incarico.

Questa Scuola Polo e le Scuole Capofila di Rete si riservano, in ogni caso, la facoltà insindacabile di non dar luogo all'affidamento dell'incarico di docenza e/o di prorogarne la data, ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i candidati possano avanzare pretese al riguardo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

L'esclusione dalla selezione può essere disposta, in ogni momento, con provvedimento motivato solo per difetto dei requisiti prescritti e richiesti.

Il provvedimento di esclusione ha carattere definitivo.

Art. 4 - Descrizione dei compiti e attività da svolgere

I Formatori assicurano la conduzione delle attività previste, nel rispetto delle indicazioni e dei contenuti del PNF, conformando altresì la propria azione formativa all'impianto progettuale elaborato da questa Scuola Polo e dalle Scuole Capofila di Rete.

In particolare si evidenziano i seguenti compiti:

- partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione del progetto formativo, organizzato da questa Scuola Polo oppure dalle varie Scuole Capofila di Rete;
- consegnare alla Scuola Polo e alle Scuole Capofila di Rete, tassativamente prima dell'avvio dei seminari in presenza/corsi di lingua inglese, il materiale didattico utilizzato (documenti, normativa, diapositive, ecc..) per la pubblicazione sulla Piattaforma Xamp per l'apprendimento e-learning e propedeutici alle attività dei laboratori di ricerca-azione;
- tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario concordato con la Scuola Polo e/o con le Scuole Capofila di Rete;
- effettuare una mediazione tra i corsisti in formazione e i contenuti del Piano sulle tematiche oggetto del percorso formativo;
- coordinare e supportare l'attività, gestendo le interazioni del/i gruppo/i;
- mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- documentare l'attuazione dell'attività di formazione;
- predisporre questionari per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
- predisporre questionari per i docenti, finalizzati alla valutazione dell'apprendimento finale;
- compilare il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dal MIUR.

Art. 5 – Contratto e corrispettivi

Il Contratto con ogni Formatore, che sarà stipulato a cura di questa Scuola Polo oppure a cura delle diverse Scuole Capofila di Rete di cui in premessa, definirà il numero degli interventi nei *Seminari in presenza*, la sede, gli orari, le scadenze relative alla predisposizione dei materiali di supporto alla formazione ed il corrispettivo. Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sarà riconosciuto un compenso pari a €41,32 / €51,65 orarie più ulteriore compenso corrispondente a *sei ore (6)* a €41,32 cad. per la produzione dei materiali che saranno propedeutici alle attività dei laboratori di ricerca-azione conseguenti ad ogni seminario

in presenza (iniziale e/o finale) di tre ore. Sui compensi saranno applicate le relative ritenute nella misura prevista dalla vigente normativa.

Si precisa che la liquidazione del compenso previsto sarà a cura di questa Scuola Polo, a seguito di regolare contratto sottoscritto da questa stessa Scuola Polo e/o da ogni singola Scuola Capofila di Rete ed avverrà alla conclusione delle attività ed a seguito dell'effettiva acquisizione delle risorse a tal fine assegnate, nonché a seguito di opportuna documentazione presentata dalle varie Scuole Capofila di Rete.

Art. 6 - Domanda di ammissione, valutazione dei requisiti e costituzione degli elenchi

I Formatori e le Associazioni che chiedono l'iscrizione agli Elenchi "aperti" devono presentare la domanda utilizzando la scheda di iscrizione, allegata al presente Avviso ed inviarla con allegati i documenti richiesti.

In coerenza con l'art. 5 bis del D.Lgs. n.82/2005 (*Codice Amministrazione digitale*), le domande complete degli allegati previsti, dovranno essere inviate all'indirizzo di PEC (*Posta Elettronica Certificata*) di questa Scuola Polo **csic8al008@pec.istruzione.it**:

- 1) tramite PEC del fornitore richiedente, sottoscrivendo la domanda (previa scannerizzazione e sottoscrizione della stessa);
- 2) tramite PEC di un intermediario purché firmata dal professionista sottoscrivendo la domanda (previa scannerizzazione e sottoscrizione della stessa);
- 3) le domande non compilate con le indicazioni di cui al presente articolo, non verranno prese in considerazione.

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, riportare la dicitura:

“Richiesta di inserimento Elenchi Fornitori docenze PNF AMBITO CAL 003 Ambito Territoriale N°1 di COSENZA - II ^ Annualità a.s. 2017/2018”.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta, autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione indicati all'art. 2, secondo il modello di candidatura (All. 1). Nell'elencazione dei titoli posseduti è necessario rispettare l'ordine alfabetico indicato all'art. 5. Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, **pena esclusione**:

- copia di un documento di identità valido del candidato;
- curriculum vitae del candidato.

Art. 7 - Validità temporale dell'ELENCO

L'Elenco formatori predisposto tramite il presente Avviso potrà essere utilizzato anche per iniziative formative che riguarderanno le medesime finalità.

Art. 8 - Procedure di affidamento degli incarichi

L'utilizzo degli *Elenchi* avverrà a cura di questa Scuola Polo e a cura delle Scuole Capofila di Rete, così per come stabilito nella Conferenza di servizio del 06/02/2018 applicando i seguenti criteri:

- 1) *trasparenza*;
- 2) *rotazione*;
- 3) *parità di trattamento*.

Questa Scuola Polo così come le Scuole Capofila di Rete, indicate in premessa, potranno provvedere all'affidamento di incarichi di docenza a soggetti inseriti negli Elenchi, tenendo conto dell'attività prevalente (con particolare riferimento all'attività prestata in favore di altre Pubbliche Amministrazioni, quale dichiarata e documentata).

Nell'ambito dell'autonomia gestionale che caratterizza l'attività formativa resta, comunque, in capo alle stesse la facoltà, previa opportuna motivazione, in relazione a specifiche esigenze formative, didattiche e organizzative, sia di derogare al criterio preferenziale di *rotazione*, sia di procedere anche all'affidamento di incarico di docenza a formatori non compresi negli Elenchi. Inoltre, è fatta salva la facoltà, di questa Scuola Polo e delle Scuole Capofila di Rete, di provvedere, attraverso specifiche ricerche di mercato, all'integrazione dell'elenco degli Formatori da invitare per la specialità delle prestazioni ricercate qualora non dovessero essere presenti un numero sufficiente di FORMATORI/ESPERTI rispetto a quello richiesto o nel caso in cui non siano presenti soggetti idonei a rendere la prestazione richiesta.

Art. 9 - Cancellazione dagli Elenchi Aperti

Questa Scuola Polo provvederà alla cancellazione dall'Elenco del nominativo del fornitore del servizio, che si tratti di singolo Formatore o di Associazione/Ente accreditato, su richiesta dell'interessato e/o qualora si verifichi:

- cessazione dell'attività per la quale era stata chiesta l'iscrizione;
- presenza di cause di esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
- incongruità tra quanto dichiarato e quello eventualmente accertato;
- nel caso di qualsiasi genere di irregolarità, contestata e accertata, nella fornitura dei servizi ordinati.

Nei casi sopra descritti, la contestazione sarà comunicata con PEC dall'Istituto Comprensivo "Don Milani –DE Matera" V CS al singolo professionista o all'Associazione/Ente, fissando il termine di quindici giorni per le deduzioni. Trascorso tale termine, si disporrà la cancellazione dall'Elenco e si procederà, nei casi previsti dalla vigente normativa, a denunciare il fatto all'Autorità competente, notificando la decisione all'interessato.

Art.10 - Disposizioni Finali

Questa Scuola Polo si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai formatori come pure si riserva la facoltà di assumere ulteriori informazioni per confermare o ampliare le informazioni acquisite. Inoltre, procederà alla verifica delle dichiarazioni rese dagli affidatari in occasione delle singole procedure di affidamento secondo normativa vigente.

Art. 11 - Responsabile del procedimento.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e dall'art. 31 del D.Lgs 50/2016 , il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente Scolastico Immacolata Cairo.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della

procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

Il trattamento dei dati personali avverrà ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono stati raccolti.

Art.13- azioni di formazione previste dal PNF così come da Tabella Sintetica

le UNITA' FORMATIVE ed i Corsi di Lingua Inglese inseriti nel P.N.F. II Annualità a.s. 2017/2018 a cura di questa Scuola Polo e/o delle Scuole Capofila delle diverse Reti di Scopo sono le seguenti:

UNITA' FORMATIVE/CORSI DI LINGUA in PROGRAMMA per l'a.s. 2017/2018

Per l'anno scolastico corrente si prevede l'organizzazione delle seguenti Unità Formative/Corsi di Lingua Inglese con una progettazione di massima che viene proposta da questa Scuola Polo alle Scuole Capofila delle reti di Scopo che, a loro volta, avranno cura di modificarla predisponendo la curvatura adeguata a soddisfare i bisogni specifici delle varie Scuole coinvolte nelle rispettive Reti:

TABELLA SINTETICA

U.F.1.1 - U.F. 1.2 - U.F. 1.3 ISTITUTI COMPRESIVI E SECONDARI DI II°

UU.FF. 1.1a - 1.1b - 1.1c - 1.1d - 1.1e - 1.1f - 1.1h

U.F. 1.1a SCUOLA POLO PER LA FORMAZ. I.C. "DON MILANI -DE MATERA"V CS

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Competenze e connesse didattiche innovative

TITOLO "DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE" (L'Inquiring web based Learning e apprendimento per scoperta e il flipped teaching)

UU.FF. 1.1b /1.1c SCUOLA CAPOFILA I.C. RENDE - COMMENDA

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Competenze e connesse didattiche innovative

TITOLO "INNOV@DIDATTICA: PIU' COMPETENTI IN ITALIANO E MATEMATICA"

U.F. 1.1d SCUOLA CAPOFILA I.C. "F. GULLO"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Competenze e connesse didattiche innovative

TITOLO "FLIPPED CLASSEROOM"

U.F. 1.1e SCUOLA CAPOFILA I.T.I "A. MONACO"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Competenze e connesse didattiche innovative

TITOLO "ROBOTICA E INSUCCESSO SCOLASTICO"

UU.FF. 1.1f / 1.1g SCUOLA CAPOFILA I.T.I "A. MONACO"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Competenze e connesse didattiche innovative

TITOLO "GOOGLE SUITE"

U.F. 1.1h SCUOLA CAPOFILA L.C. "G. DA FIORE" RENDE

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Competenze e connesse didattiche innovative

TITOLO "DIDATTICA PER COMPETENZE"

UU.FF. 1.2a-1.2b-1.2c-1.2d-1.2e

U.F. 1.2a SCUOLA POLO PER LA FORMAZ. "I.C. DON MILANI - DE MATERA" V

CS

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA”
(dalle UDA alle UF, compiti autentici e rubriche valutative)

U.F. 1.2b SCUOLA CAPOFILA I.I.S. “ MAJORANA” CASTROLIBERO

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “RUBRICHE DI VALUTAZIONE”

UU.FF. 1.2c/1.2d SCUOLA CAPOFILA I.C. MENDICINO

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”

U.F. 1.2e SCUOLA CAPOFILA I.I.S. L.DA VINCI SAN GIOVANNI

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 2”

UU.FF. 1.3a- 1.3b- 1.3c-1.3d- 1.3e

U.F. 1.3a SCUOLA POLO PER LA FORMAZ.“I.C. D.MILANI – DE MATERA”

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: “L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEI RISULTATI DELL'INCLUSIONE DEI SINGOLI ALUNNI CON DISABILITÀ”.

UU.FF. 1.3b/1.3c SCUOLA CAPOFILA I.I.S “COSENTINO TODARO”

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: “LA RELAZIONE EDUCATIVA COME CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO”

U.F. 1.3e SCUOLA CAPOFILA I.C. “NEGRONI”

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: “PER UNA PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO: NEUROSCIENZE E APPRENDIMENTO”

UU.FF. 2.1a -2.1b-2.1c

U.F. 2.1a (corso da 50 ore) SCUOLA POLO PER LA FORMAZ. “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria 1. LIVELLO BASE

TITOLO: “QUALE PROFILO E QUALI COMPETENZE PER IL DOCENTE DI LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA”(FINALIZZATO AL LIVELLO A2 DI CONOSCENZA DEL QUADRO COMUNE DI EUROPEO DI RIFERIMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA)

U.F. 2.1b (corso da 50 ore) SCUOLA POLO PER LA FORMAZ. “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola

primaria **2. LIVELLO AVANZATO**

TITOLO: “*QUALE PROFILO E QUALI COMPETENZE PER IL DOCENTE DI LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA*”(..FINALIZZATO AL LIVELLO B1 DI CONOSCENZA ...)

U.F. 2.1c SCUOLA POLO PER LA FORMAZ. “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorità Strategica: *Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della Scuola Primaria*

TITOLO : “*SPERIMENTARE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA: IL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)*”

**UU.FF. 3.1a-3.1b ISTITUTI COMPRESIVI – ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE
- DOCENTE REFERENTE/COORDINATORE PER L’INCLUSIONE**

UU.FF. 3.1a -3.1b SCUOLA POLO PER LA FORMAZ. “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorità Strategica: *Inclusione e Disabilità*

TITOLO “*PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INCLUSIVA: VALUTARE PER INTERVENIRE*”

UU.FF. N. 4.1a - 4.1b ISTITUTI COMPRESIVI - SCUOLA DELL’INFANZIA

U.F. N. 4.1a SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE “I.C. DON MILANI – DE MATERA”

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorità Strategica: *SVILUPPARE COMPETENZE PEDAGOGICHE ED ORGANIZZATIVE IN VISTA DELL’ASSUNZIONE DI COMPITI DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO.*

TITOLO : “*IL PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA*”

U.F. N. 4.1b SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE “I.C. DON MILANI – DE MATERA”

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorità Strategica: *CONSOLIDARE LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA*

TITOLO : “*VERSO UNA DIDATTICA PER COMPETENZE IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA*”

**Art.13 BIS- azioni di formazione previste dal PNF così come da Tabella Dettagliata
TABELLA DETTAGLIATA**

AREE OGGETTO DI DOCENZA NEI SEMINARI

UNITA’ FORMATIVA 1

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L’USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE*”
(L’Inquiring web based learning e apprendimento per scoperta e il flipped teaching)

UU.FF. 1.1a - 1.1b - 1.1c - 1.1d - 1.1e - 1.1f - 1.1h

U.F. 1.1a SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE I.C. “DON MILANI –DE MATERA”V

CS

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L’USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE*” (L’Inquiring web based Learning e apprendimento per scoperta e il flipped teaching)

UU.FF. 1.1b /1.1c I.C. SCUOLA CAPOFILA I.C. RENDE- COMMENDA

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*INNOV@DIDATTICA: PIU’ COMPETENTI IN ITALIANO E MATEMATICA*”

U.F. 1.1d SCUOLA CAPOFILA I.C. “F. GULLO”

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*FLIPPED CLASSROOM*”

U.F. SCUOLA CAPOFILA I.T.I “A. MONACO”

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*ROBOTICA E INSUCCESSO SCOLASTICO*”

UU.FF. 1.1f / 1.1g SCUOLA CAPOFILA I.T.I “A. MONACO”

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*GOOGLE SUITE*”

U.F. 1.1h SCUOLA CAPOFILA L.C. “G. DA FIORE” RENDE

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Competenze e connesse didattiche innovative*

TITOLO “*DIDATTICA PER COMPETENZE*”

Premessa

Il rafforzamento delle competenze attraverso la promozione di percorsi formativi mirati si configura come un obiettivo cruciale per il nostro sistema d’istruzione. Come è noto, l’impatto sugli apprendimenti dell’attività didattica può risultare essere notevolmente aumentato se sono rafforzate le metodologie didattiche in uso e innovate mediante un’integrazione con strategie e tecniche che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere.

Il webquest, in particolare, è un’attività che porta gli studenti a compiere ricerche sul Web, con l’obiettivo di scoprire maggiori informazioni su un particolare argomento o tema e di svolgere alcuni compiti utilizzando proprio le informazioni da loro raccolte. Per aiutare gli studenti a impostare l’attività, vengono forniti uno scenario, la descrizione dei compiti e un insieme di risorse. Grazie a quest’attività, gli studenti acquisiscono le capacità di ricercare informazioni nella Rete, di selezionare quelle più pertinenti e di applicare ciò che apprendono al contesto più adatto. Si tratta quindi di una strategia di lavoro fortemente connotata dal lavoro cooperativo, da strategie di problem finding e problem solving e compiti di realtà.

Il modulo di formazione intende pertanto promuovere l’adozione e la sperimentazione di tali metodologie nelle classi di pertinenza, secondo una logica di ricerca-intervento e di innovazione dei setting stessi dell’apprendimento.

La metodologia didattica “flipped classroom” prevede, come è noto, il capovolgimento dell’insegnamento tradizionale secondo le logiche tradizionali: a casa gli studenti seguono dei video proposti dal docente, a scuola mettono in pratica i concetti appresi, svolgendo un lavoro cooperativo tra loro sotto la guida dell’insegnante, facilitatore dell’apprendimento. Capovolgere l’insegnamento presenta numerosi vantaggi, soprattutto, per l’approccio con studenti con bisogni educativi speciali. Infatti, nel lavoro a casa ogni alunno può personalizzare i tempi di apprendimento: i più lenti potranno rivedere il video molte volte, fermarlo, tornare indietro, cercare riferimenti sul quaderno, appuntare le parole chiave; i ragazzi più dotati potranno approfondire a volontà per confrontare ed integrare quanto appreso con altre fonti di conoscenza. In classe l’insegnante potrà investire il tempo per seguire gli alunni nel loro percorso d’apprendimento verificando il raggiungimento delle competenze previste.

Il percorso di formazione intende pertanto promuovere l’adozione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Attraverso una formazione sul modello di ricerca- azione

partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di nuovi strumenti di valutazione proprie del flipped teaching.

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole Primarie, nelle Scuole Secondarie di I grado e nelle Scuole Secondarie di II grado afferenti all'Ambito 1 di Cosenza.

COMPETENZE

- progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;

OBIETTIVI

- sperimentare la metodologia dell'apprendimento per scoperta in una logica cooperativa;
- sviluppare la capacità di osservazione, teorizzazione e documentazione didattica;
- potenziare le personali capacità comunicativo-relazionali;
- acquisire tecniche di progettazione e condivisione educativa;
- sperimentare la metodologia del flipped teaching e dell'IWL in una logica cooperativa;
- utilizzare gli strumenti, i software e le risorse per la realizzazione di un percorso IWBL nelle classi;
- utilizzare varianti delle flipped classroom e strumenti per la gestione video nelle flipped classroom (editing, hosting, assessment..);
- attivare strategie di recupero-consolidamento-potenziamento;
- identificare criteri e strumenti innovativi di valutazione coerenti con la metodologia proposta;

CONTENUTI DI FORMAZIONE

- La classe capovolta.
- Come potenziare abilità e competenze.
- Quattro passi nel passato.
- Ruolo del docente.
- Nuovi approcci metodologici.
- L'insegnamento capovolto: presupposti teorici.
- L'apprendimento significativo.
- L'apprendimento significativo e le tecnologie.
- L'apprendimento e la *peer cooperative*.
- La ricerca azione.
- Obiettivi della *Flipped Classroom*.
- Tassonomie di Bloom.
- I modelli didattici della *Flipped Classroom*.
- Una scuola al passo coi tempi.
- Comunicazione efficace per un apprendimento permanente.
- Approcci da adottare e strategie da impiegare.
- *Modello Flipped*.

L'Unità Formativa sarà articolata in:

- **seminari in presenza** a cui parteciperanno docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e saranno organizzati per massimo 370/400 corsisti;
- **attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza** realizzate in gruppi di lavoro costituiti da non più di 25/27 corsisti e realizzati proprio nelle scuole di titolarità dei vari docenti/corsisti con supervisione

effettuata dai rispettivi Dirigenti Scolastici;

- **ore di approfondimento personale e/o collegiale** e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

I lavori di gruppo e le attività in piattaforma avranno come finalità quella di rafforzare il legame tra teoria e prassi al fine di avviare delle “*comunità di pratica*” che valorizzino la capacità di auto riflessione, di innovazione pedagogica, di valutazione e di documentazione proponendo l’avvio di un confronto significativo

della “*Didattica per Competenze e Innovazione Metodologica*”.

L’attività di ricerca-azione sarà incentrata su aspetti delle pratiche educative e didattiche e sarà organizzata in diverse fasi da sviluppare che saranno messe a punto dai vari gruppi di lavoro.

I coordinatori/supervisor accompagneranno i corsisti nelle fasi di studio e approfondimento del percorso.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

AZIONI FORMAT IE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	Didattica per competenze attraverso l’uso di metodologie innovative
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Modulo 1 – Approcci metodologici e strategie educative affini La classe capovolta Come potenziare abilità e competenze Quattro passi nel passato. Ruolo del docente. Nuovi approcci metodologici.
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Modulo 2 – L’insegnamento capovolto per l’apprendimento significativo L’insegnamento capovolto: presupposti teorici. L’apprendimento significativo. L’apprendimento significativo e le tecnologie. L’apprendimento e la peer cooperative. La ricerca azione.
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.

Docenti di Scuola Secondaria di II grado

AZIONI FORMAT IE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	Didattica per competenze attraverso l’uso di metodologie innovative
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Modulo 3 – Dalle tassonomie ai modelli della Flipped Classroom Obiettivi della Flipped Classroom Tassonomie di Bloom I modelli didattici della Flipped Classroom Una scuola al passo coi tempi
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Modulo 4 – Imparare ad imparare Comunicazione efficace per un apprendimento permanente

ricerca-azione n.2	Approcci da adottare e strategie da impiegare Modello Flipped
--------------------	--

Attività on line in Piattaforma Xamp: supporto e consulenza. Condivisione dei materiali

Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.
------------------	--

Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata.

Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).

Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale.
- Gruppi di lavoro in presenza.
- Laboratori di ricerca-azione.
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO

- Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore);
- Lavori di gruppo (n° 2 di 3 ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor;
- Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore);
- Seminario in presenza finale (n°3 ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo;
- Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale.
- Disseminazione dei risultati.

DURATA E ARTICOLAZIONE

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

- **N. 6** ore di formazione in presenza;
(n. 3 ore seminario iniziale + 3 ore seminario finale).
- **N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
(n. 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.1 + 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.2).
- **N. 10** ore di lavoro in rete di cui:
n. 6 ore di piattaforma XAMP dedicata;
n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
- **N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- **N. 1** ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

DATA	O R E	Dalle - alle	ATTIVITA'	SEDE
	3	16.30- 19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza

	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	seminario finale	Sede del seminario decisa in conferenza
Dal al - 10 ore Piattaforma <u>XAMP</u> dedicata				

FORMATORI

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto esterno che ha tenuto il seminario iniziale;

Supervisione e coordinamento dei lavori di gruppo a cura del Dirigente Scolastico della singola scuola;

Tutor di laboratorio individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito 1 e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della Piattaforma Xamp dedicata.

PRODOTTI

Materiali prodotti dai corsisti come attività individuale;

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo;

Materiale di documentazione per studio e approfondimento.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio.

L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

UU.FF. 1.2a- 1.2b- 1.2c-1.2d-1.2e

U.F. 1.2a SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE "I.C. DON MILANI – DE MATERA" V CS

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO "DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA"

(dalle UDA alle UF, compiti autentici e rubriche valutative)

U.F. 1.2b SCUOLA CAPOFILA I.I.S. “ MAJORANA” CASTROLIBERO

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “RUBRICHE DI VALUTAZIONE”

UU.FF. 1.2c/1.2d SCUOLA CAPOFILA I.C. MENDICINO

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”

U.F. 1.2e SCUOLA CAPOFILA I.I.S. L.DA VINCI SAN GIOVANNI

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Valutazione degli apprendimenti

TITOLO “VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 2”

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorita' Strategica: *Valutazione degli apprendimenti*

TITOLO “DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA”

(dalle UDA alle UF, compiti autentici e rubriche valutative)

Premessa

Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012 assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Anche i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari che nel primo ciclo sono resi “prescrittivi” per la progettazione dei curricula delle scuole.

In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento e di valutazione per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Si intende attuare un percorso di approfondimento del concetto di programmazione a “ritroso” che, partendo dalla valorizzazione dell'apprendimento centrato sull'esperienza, offra agli alunni gli strumenti per *sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta*, dando senso a ciò che apprendono.»

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

Il percorso formativo condurrà **all' elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze** in grado di abituare gli alunni ad affrontare **un compito reale o prova situata** che abbia lo scopo di:

- Attivare processi consapevoli di autovalutazione del lavoro, *in itinere*, con conseguenti capacità di riprogettazione in caso di errore o di revisione delle procedure (mentalità progettuale flessibile);
- Utilizzare le conoscenze e le abilità per risolvere problemi del mondo reale

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole Primarie, nelle Scuole Secondarie di I grado e nelle Scuole Secondarie di II grado afferenti **all'Ambito 1** di Cosenza.

COMPETENZE

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento:

alla didattica collaborativa e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace.

- Osservare e valutare gli allievi con riferimento a valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace;

OBIETTIVI

- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”.
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.
- Valutare e certificare le competenze nell’evoluzione del quadro ordinamentale.
- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari.
- Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze”;
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà.
- Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative.

CONTENUTI DI FORMAZIONE

- Documenti di riferimento: Indicazioni 2012/ RAV / RAV Infanzia.
- La Valutazione Formativa/Curricolo Valutazione/ Il Contesto Educativo.
- Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.
- Analisi del modello di certificazione per il Primo Ciclo d’Istruzione: punti di forza e punti di debolezza”.
- La valutazione degli alunni nel Decreto Legislativo n° 62/17
- Livelli di Competenza, Rubriche valutative, Compiti di realtà, ecc..
- Didattica e progettazione per Competenze
- Strumenti di rilevazione delle competenze
- **Valutazione didattica:** valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.
- Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale.
- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.
- Metodi e strumenti per la ricerca educativa.
- Elementi di docimologia e di statistica.
- La raccolta e l’analisi dei dati nella scuola.

- L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo.
- Tecniche per la rendicontazione con valore sociale.
- Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale.
- I profili professionali dei docenti a livello internazionale.
- L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti.
- Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento.
- La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale

L'Unità Formativa sarà articolata in:

- **seminari in presenza** a cui parteciperanno docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e saranno organizzati per massimo 370/400 corsisti;
- **attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza** realizzate in gruppi di lavoro costituiti da non più di 20/25 corsisti e realizzati proprio nelle scuole di titolarità dei vari docenti/corsisti con supervisione effettuata dai rispettivi Dirigenti Scolastici;
- **ore di approfondimento personale e/o collegiale** e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

Ogni fase del percorso formativo è autonoma, ciascuna fornisce specifiche competenze utilizzabili "sul campo", ma tutte le azioni sono tra loro coordinate e proposte come percorso unitario.

I laboratori sono tematici con modalità formative proprie della ricerca-azione e dell'analisi di casi e dedicati alla analisi delle possibilità presenti sul territorio per affrontare casi complessi in cooperazione con altri soggetti.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	Dalla Progettazione per Competenze alla Valutazione Autentica
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Analisi delle parole chiave: glossario per condividere significati. Progettare, valutare e certificare le competenze. I concetti che stanno alla base della valutazione e della certificazione delle competenze. Il linguaggio e gli strumenti della certificazione. I modelli di certificazione delle competenze. Analisi delle parole chiave riferite ai 4 livelli di competenze. Gli strumenti della certificazione. Dalla valutazione tradizionale alla valutazione per competenze Progettare prove strutturate e compiti di realtà. Analisi di caso. Progettazione di prove strutturate su compiti semplici e complessi
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Confronto attraverso l'uso di domande-guida. Modelli e strumenti, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, progettare strumenti di osservazione; modelli di autobiografie . Applicazione e sperimentazione dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie coerenti con i modelli e i livelli di certificazione delle competenze

	<p>riferite a 11, 14, anni.</p> <p>La valutazione degli alunni nel Decreto Legislativo n° 62/17</p> <p>Il curriculum personale dello studente. Documentare le competenze.</p> <p>Applicazione e sperimentazione nelle classi dell'Infanzia, Primaria, Sec. di primo grado.</p> <p>Valutazione dell'impatto del percorso di formazione/ricerca azione e della sperimentazione.</p> <p>Disseminazione dei risultati.</p>
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.
Docenti di Scuola Secondaria di II grado	
AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	Dalla Progettazione per Competenze alla Valutazione Autentica
Laboratorio di ricerca-azione n.1	<p>Metodi e strumenti per la ricerca educativa. Elementi di docimologia e di statistica. La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola. L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo.</p> <p>Tecniche per la rendicontazione con valore sociale.</p> <p>Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale. I profili professionali dei docenti a livello internazionale. L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti. Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento. La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale</p> <p>Progettare, valutare le competenze.</p> <p>I concetti che stanno alla base della valutazione e della certificazione delle competenze.</p> <p>La valutazione degli alunni nel Decreto Legislativo n° 62/17</p> <p>Il linguaggio e gli strumenti della certificazione. I modelli di certificazione delle competenze.</p> <p>Analisi delle parole chiave riferite ai 4 livelli di competenze.</p> <p>Gli strumenti della certificazione</p>
Laboratorio di ricerca-azione n.2	<p>Dalla valutazione tradizionale alla valutazione per competenze Progettare prove strutturate e compiti di realtà. Analisi di caso.</p> <p>Progettazione di prove strutturate su compiti semplici e complessi.</p> <p>Modelli e strumenti, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, progettare strumenti di osservazione; modelli di autobiografie .</p> <p>Applicazione e sperimentazione dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie.</p> <p>Il curriculum personale dello studente. Documentare le competenze. Progettare il portfolio delle competenze dello studente on line.</p> <p>Valutazione dell'impatto del percorso di formazione/ricerca azione e della sperimentazione.</p> <p>Disseminazione dei risultati.</p>
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.
Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile	

al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata.

Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).

Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale.
- Gruppi di lavoro in presenza.
- Laboratori di ricerca-azione.
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO

- Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore);
- Lavori di gruppo (n° 2 di 3ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor;
- Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore);
- Seminario in presenza finale (n°3ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo;
- Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale.
- Disseminazione dei risultati.

DURATA E ARTICOLAZIONE

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

- N. 6 ore di formazione in presenza;

(n. 3 ore seminario iniziale + 3 ore seminario finale).

- N. 6 ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;

(n. 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.1 + 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.2).

- N. 10 ore di lavoro in rete di cui:

n. 6 ore di piattaforma XAMP dedicata;

n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.

- N. 2 ore di approfondimento personale e/o collegiale.

- N. 1 ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

DATA	O R E	Dalle - alle	ATTIVITA'	SEDE
	3	16.30- 19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30-	seminario	Sede del seminario decisa in

		19.30	finale	conferenza
Dal al - 10 ore Piattaforma <u>XAMP dedicata</u>				

FORMATORI

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto esterno che ha tenuto il seminario iniziale;

Supervisione e coordinamento dei lavori di gruppo a cura del Dirigente Scolastico della singola scuola;

Tutor di laboratorio individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito I e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della Piattaforma Xamp dedicata.

PRODOTTI

Materiali prodotti dai corsisti come attività individuale;

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo;

Materiale di documentazione per studio e approfondimento.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio.

L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase**: produzione libera;
- **2° fase**: somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase**: autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

UU.FF. 1.3a - 1.3b - 1.3c - 1.3d - 1.3e

U.F. 1.3a SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE "I.C. DON MILANI – DE MATERA" V

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: "L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEI RISULTATI DELL'INCLUSIONE DEI SINGOLI ALUNNI CON DISABILITÀ"

UU.FF. 1.3b/1.3c SCUOLA CAPOFILIA I.I.S "COSENTINO TODARO"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: "LA RELAZIONE EDUCATIVA COME CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO"

U.F. 1.3d SCUOLA CAPOFILA I.C. "NEGRONI"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: "PER UNA PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO: NEUROSCIENZE E APPRENDIMENTO"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione

TITOLO: "L'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità"

Premessa

L'azione formativa è tesa a fornire al docente strategie di individuazione dei bisogni educativi di tutti gli alunni e conseguenti strategie operative per una didattica inclusiva, a partire dal concetto di conoscenza e cura di sé, come condizione imprescindibile per la conoscenza e cura degli altri, attraverso pratiche riflessive condivise e didattica per competenze (Soft Skills), laboratoriale e di ricerca-azione, di cooperative-learning.

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole Primarie, nelle Scuole Secondarie di I grado e nelle Scuole Secondarie di II grado afferenti all'Ambito 1 di Cosenza.

COMPETENZE

- Sviluppare le conoscenze necessarie per una valutazione oggettivamente e scientificamente corretta degli studenti in relazione alle competenze sviluppate rispetto alle competenze attese.
- Condividere e implementare protocolli di intervento per gli allievi con Bisogni educativi speciali (BES) e con Disturbi specifici di Apprendimento (DSA), che consentano di monitorare in situazione e in itinere gli esiti dei percorsi personalizzati progettati e attuati, per riorientarli funzionalmente.
- Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica di alunni e studenti con disabilità e con altri bisogni educativi speciali utilizzando modelli didattici e organizzativi: dall'autovalutazione alla lezione inclusiva.

OBIETTIVI

- Progettare e valutare per competenze in ottica inclusiva.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.
- Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi.
- Agevolare l'acquisizione di una maggiore professionalità attraverso l'acquisizione di informazioni e competenze sull'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) e non.
- Potenziare l'efficacia dello stile educativo dei docenti, attraverso la creazione di strategie educative attente ai bisogni degli alunni e funzionali a motivare gli alunni ad apprendere e a sviluppare le proprie potenzialità.
- Creare uno spazio di riflessione e condivisione sulla gestione del gruppo classe con la presenza di studenti con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) e non.
- Fornire un supporto contenitivo relativo alle dinamiche presentate o vissute.
- Approfondire le diverse strategie di intervento relative al lavoro con alunni con specifiche disabilità psicofisiche, minorazioni uditive e visive.
- Conoscere e approfondire tematiche pedagogiche e normative relative all'evoluzione del contesto scuola.
- Incrementare lo spirito di coesione e collaborazione del corpo docente.
- Favorire l'inserimento di alunni con BES valorizzando la specificità di ciascuno, rispettando lo svantaggio

attraverso strategie mirate al raggiungimento e potenziamento delle abilità di base.

CONTENUTI DI FORMAZIONE

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità.

Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto.

Il P.E.I. come strumento di conoscenza e di valutazione

Il piano dell'inclusione: strategie e strumenti.

Criteri per la progettazione di una prova equipollente.

La corresponsabilità educativa.

La gestione della classe.

La leadership educativa per l'inclusione.

Le tecnologie digitali per l'inclusione.

Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative.

Gli aspetti cognitivi ed emotivi nei processi dell'apprendimento.

La rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Strategie e metodologie didattiche per favorire l'apprendimento a scuola.

L'Unità Formativa sarà articolata in:

- seminari in presenza a cui parteciperanno tutti i docenti di ogni ordine e grado.
- attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza realizzate in gruppi di lavoro costituiti da non più di 20/25 corsisti e realizzati proprio nelle scuole di titolarità dei vari docenti/corsisti con supervisione effettuata dai rispettivi Dirigenti Scolastici;
- ore di approfondimento personale e/o collegiale e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

Ogni fase del percorso formativo è autonoma, ciascuna fornisce specifiche competenze utilizzabili "sul campo", ma tutte le azioni sono tra loro coordinate e proposte come percorso unitario.

I corsisti sperimentano sul campo quanto appreso (contenuti e metodologie): analizzano il caso concreto, pianificano interventi adeguati, pongono in essere l'intervento, osservano e valutano l'efficacia. La metodologia della ricerca-azione consente di procedere a piccoli passi e di ripianificare le azioni a seconda dei risultati in itinere. I corsisti creano a loro volta una rete di formazione e aggiornamento per i colleghi, condividendo l'esperienza effettuata, strumenti e materiali prodotti.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	"L'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità"
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità. Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto. Il P.E.I. come strumento di conoscenza e di valutazione Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. Gli aspetti cognitivi ed emotivi nei processi dell'apprendimento.
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Le competenze e il loro ruolo nell'inclusione : progettare per competenze ; valutare per competenze; certificare le competenze. Modelli didattici e organizzativi: dall'autovalutazione alla lezione inclusiva. La rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; Strategie e metodologie didattiche per favorire l'apprendimento a

	scuola. Esempi di buone pratiche didattiche inclusive
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa
Docenti di Scuola Secondaria di II grado	
AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	“L'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità”
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Valutazione del rendimento e prove di esame. I criteri della valutazione dei singoli alunni con disabilità. Criteri per la progettazione di una prova equipollente. Esempi e tipologie di prove con strumenti di valutazione periodica e finale degli esiti. La corresponsabilità educativa. La gestione della classe. La leadership educativa per l'inclusione. Il piano dell'inclusione: strategie e strumenti. Esempi di buone pratiche didattiche inclusive.
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Caratteristiche neuropsicologiche specifiche. Strumenti di osservazione: analisi funzionale, schede per osservare aspetti specifici (attenzione, aspetti emotivi e relazionali), scale valutative. Programmazione degli interventi psicoeducativi. Predisposizione e strutturazione dell'ambiente e delle attività. Adattamento delle procedure di apprendimento. Didattica metacognitiva. Gestione delle dinamiche del gruppo classe. Coinvolgimento e comunicazione con la famiglia
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa
<p>Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata.</p> <p>Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).</p> <p>Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.</p> <p><u>METODOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri a carattere seminariale; • Gruppi di lavoro in presenza; • Laboratori di ricerca-azione; • Piattaforma dedicata. <p><u>FASI DEL PERCORSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore); 	

- Lavori di gruppo (n° 2 di 3 ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor;
- Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore);
- Seminario in presenza finale (n°3 ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo;
- Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale.
- Disseminazione dei risultati.

DURATA E ARTICOLAZIONE

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

- **N. 6** ore di formazione in presenza;
(n. 3 ore *seminario iniziale* + 3 ore *seminario finale*).
- **N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
(n. 3 ore *laboratorio di ricerca-azione n.1* + 3 ore *laboratorio di ricerca-azione n.2*).
- **N. 10** ore di lavoro in rete di cui:
n. 6 ore di piattaforma XAMP dedicata;
n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
- **N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- **N. 1** ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

DATA	O R E	Dalle - alle	ATTIVITA '	SEDE
-----	3	16.30- 19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza
-----	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
-----	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
-----	3	16.30- 19.30	seminario finale	Sede del seminario decisa in conferenza
Dal ----- al ----- - 10 ore Piattaforma <u>XAMP dedicata</u>				

FORMATORI

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto esterno che ha tenuto il seminario iniziale;

Supervisione e coordinamento dei lavori di gruppo a cura del Dirigente Scolastico della singola scuola; *Tutor di laboratorio* individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito 1 e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della piattaforma XAMP dedicata.

PRODOTTI

Modello di Diagnosi Funzionale.

Esperienze e Modelli di Buone Prassi

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo.

Protocolli di osservazione dei processi di apprendimento degli alunni.

Report periodico (compilazione periodica di un diario di bordo).

Elenco di check-list costruite in base agli elementi che si intendono osservare in una determinata fase di lavoro, in relazione alle finalità e al focus dell'osservazione.

Protocolli di osservazione

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio.

L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

UNITA' FORMATIVA 2.

U.F. 2.1a

Corso di formazione di 50 ore

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria 1. LIVELLO BASE

U.F. 2.1a SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE "I.C. DON MILANI – DE MATERA" V

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria 1. LIVELLO BASE

TITOLO: "QUALE PROFILO E QUALI COMPETENZE PER IL DOCENTE DI LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA" (FINALIZZATO AL LIVELLO A2 DI CONOSCENZA DEL QUADRO COMUNE DI EUROPEO DI RIFERIMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA)

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria

TITOLO: "Quale profilo e quali competenze per il docente di lingua inglese nella Scuola Primaria"

(..finalizzato al livello A2 di conoscenza del Quadro Comune di Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa)

Premessa

La conoscenza della lingua inglese costituisce un obiettivo fondamentale della formazione professionale, in un'epoca come la nostra caratterizzata dal processo di globalizzazione.

“Le indicazioni di Lisbona 2000 e del Consiglio dei Ministri dell’Unione Europea (23 febbraio 2006) hanno fissato la tavola delle otto competenze chiave che un sistema educativo di qualità deve poter garantire a tutti i suoi utenti, per metterli nelle condizioni di vivere consapevolmente e responsabilmente, quali cittadini attivi di una società multiculturale.

Fra questi otto punti, figura la padronanza di due lingue comunitarie, in applicazione delle suddette linee di indirizzo europee, negli ultimi anni si è cercato di valorizzare l’insegnamento della lingua inglese a scuola.... I programmi di formazione di lingua straniera per gli insegnanti della scuola primaria si propongono di costruire le basi per mantenere motivazione e interesse per l’aggiornamento in un contesto di formazione continua. La certificazione stessa deve essere vista non tanto o non solo come un punto di arrivo, ma anche come un punto di partenza per una formazione continua nel campo della didattica della lingua inglese nella scuola primaria.....”

È in quest’ottica che sono stati definiti gli obiettivi e le metodologie di questo percorso formativo attivato per i docenti con un **livello almeno A2 di conoscenza del Quadro Comune di Europeo di riferimento del Consiglio d’Europa** (QCER), considerato come livello di competenza minimo per poter impartire l’insegnamento della lingua inglese in tutte le classi della Scuola Primaria.

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole Primarie, afferenti all’Ambito 1 di Cosenza.

COMPETENZE

FRAMEWORK EUROPEO LIVELLO A2

- Sviluppare o rafforzare competenze comunicative in lingua inglese
- Acquisire strategie di apprendimento, strategie di ascolto, strategie di lettura e della comunicazione
- Sviluppare strategie di collaborazione e cooperazione fattiva tra docenti
- Utilizzare metodologie didattiche innovative
- Condividere buone pratiche (riproducibilità o adattabilità delle attività e dei materiali)

OBIETTIVI

- migliorare le competenze linguistiche già possedute dagli insegnanti, potenziare la fluency, arricchire il lessico e migliorare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione;
- motivare gli insegnanti a rivedere le metodologie didattiche alla luce dei nuovi mezzi tecnologici a disposizione nella scuola;
- conoscere e padroneggiare strategie multisensoriali e multimediali per ottimizzare l’insegnamento della lingua straniera;
- progettare Unità di apprendimento in funzione di obiettivi formativi, standard di prestazione attesi, itinerari di contenuto e di metodo, verifiche da impiegare;
- coinvolgere e motivare gli alunni, suscitando curiosità ed interesse;
- sviluppare competenze specifiche di teatralità, di mimica e di dominio della voce;
- valutare e utilizzare, in situazione didattica, una gamma diversificata di materiali e strumenti e risorse multimediali;

CONTENUTI DI FORMAZIONE

Le lingue straniere nella scuola. Nuovi percorsi, nuovi ambienti, nuovi docenti.

Neurolinguistica e glottodidattica.

Principi di glottodidattica.

Multimedialità e apprendimento delle lingue straniere.

Le buone pratiche.

Le metodologie da adottare le motivazioni della scelta, gli elementi di maggiore efficacia.

Utilizzo di routine della lingua inglese nella didattica e nella prassi lavorativa.

Approcci psico-pedagogici nell’apprendimento delle lingue straniere.

Principi di base del CLIL.

Utilizzo delle TIC per la didattica del CLIL.

Dimensione metodologico didattica: dalla progettazione alla valutazione.

Lingua e tipologie testuali.

Lessico specifico e materiali didattici.

L'Unità Formativa sarà articolata in un corso di 50 ore procapite

I corsisti sperimentano sul campo quanto appreso (contenuti e metodologie): analizzano il caso concreto, pianificano interventi adeguati, pongono in essere l'intervento, osservano e valutano l'efficacia. La metodologia della ricerca-azione consente di procedere a piccoli passi e di ripianificare le azioni a seconda dei risultati in itinere.

I corsisti creano a loro volta una rete di formazione e aggiornamento per i colleghi, condividendo l'esperienza effettuata, strumenti e materiali prodotti.

Modalità organizzativa del percorso**Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado**

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	<i>“Quale profilo e quali competenze per il docente di lingua inglese nella scuola primaria”</i>
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Le lingue straniere nella scuola. Nuovi percorsi, nuovi ambienti, nuovi docenti. Neurolinguistica e glottodidattica. Principi di glottodidattica. Multimedialità e apprendimento delle lingue straniere. Le buone pratiche. Le metodologie da adottare le motivazioni della scelta, gli elementi di maggiore efficacia.
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Utilizzo di routine della lingua inglese nella didattica e nella prassi lavorativa. Approcci psico-pedagogici nell'apprendimento delle lingue straniere. Principi di base del CLIL. Utilizzo delle TIC per la didattica del CLIL. Dimensione metodologico didattica: dalla progettazione alla valutazione. Lingua e tipologie testuali. Lessico specifico e materiali didattici.
Attività on line in Piattaforma Xamp: supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa

Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata.

Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).

Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale;
- Gruppi di lavoro in presenza;
- Laboratori di ricerca-azione;
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO - DURATA E ARTICOLAZIONE

Questa Unità Formativa sarà articolata in un Corso di 50 ore.

FORMATORI

Saranno individuati esperti di madre lingua individuati a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della piattaforma XAMP dedicata.

PRODOTTI

Esperienze e Modelli di Buone Prassi

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo.

Protocolli di osservazione dei processi di apprendimento degli alunni.

Report periodico (compilazione periodica di un diario di bordo).

Elenco di check-list costruite in base agli elementi che si intendono osservare in una determinata fase di lavoro in relazione alle finalità e al focus dell'osservazione.

Protocolli di osservazione

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio. L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

U.F. 2.1b

Corso di formazione di 50 ore

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria* **2. LIVELLO AVANZATO**

U.F. 2.1b SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: *Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria* **2. LIVELLO AVANZATO**

TITOLO: *“QUALE PROFILO E QUALI COMPETENZE PER IL DOCENTE DI LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA” (..FINALIZZATO AL LIVELLO B1 DI CONOSCENZA DEL QUADRO COMUNE DI EUROPEO DI RIFERIMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA)”*

Premessa

Il *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, così come le *Raccomandazioni* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca auspicano l'avvio del processo di consapevolezza della L2 e lo sviluppo delle abilità di comunicazione basilari su contenuti linguistici in ambiti legati al vissuto del bambino. La lingua inglese permette l'acquisizione di abilità comunicative tramite l'impiego di strategie che, comparate con quelle attivate nell'uso della lingua madre, rendono l'allievo consapevole delle proprie modalità di apprendimento e l'aiutano a progredire verso l'autonomia e l'integrazione sociale.

Poiché la L2 è uno strumento che “consente di imparare e non un mezzo da imparare”, è opportuno che soprattutto il primo approccio linguistico si sviluppi con gli stessi processi cognitivi che hanno contraddistinto l'acquisizione della L1, per cui, prioritari diventano i seguenti aspetti metodologici:

- **Dimensione ludica:** assicurarsi che il bambino “impari divertendosi” (“edutainment”) attraverso esperienze significative e diversificate, improntate al gioco quale luogo dell’interazione, del coinvolgimento emotivo, della scoperta e dell’uso spontaneo della lingua; non a caso, il massimo risultato in termini di apprendimento si ottiene se vengono annullati tutti quei filtri affettivi che rendono le attività linguistiche meno “familiari” e dunque, meno immediate e interessanti (Language Acquisition Device, Rule of Forgetting, Expectancy Grammar);
- **Dimensione comunicativa:** considerare la lingua come un comportamento attraverso il quale è possibile “agire/comunicare”, prendere possesso della realtà e interagire con essa utilizzando nuovi registri comunicativi;
- **Approccio globale:** evitare l’episodicità per consolidare, integrare, generalizzare, diversificare, interagire, socializzare;
- **Strumenti mediatori:** utilizzare disegni, canzoni, filastrocche, espressioni corporee che rappresentano un contesto spontaneo di apprendimento: sono motivanti, piacevoli, coinvolgenti; implicano una naturale ripetizione e produzione di strutture linguistiche, favoriscono la memorizzazione, stimolano la curiosità e la creatività, anche con modalità TIC;
- **Dimensione semiotica:** privilegiare la capacità di codificare e decodificare i segni dei vari linguaggi: quello verbale, in primis, ma anche quello visivo, quello uditivo e quello motorio;
- **Centralità dell’apprendente:** impostare la comunicazione linguistica anche in un’ottica di approccio interculturale ai fini di potenziare la cognizione di identità attraverso il riconoscimento dell’alterità.

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole Primarie, afferenti all’Ambito 1 di Cosenza.

COMPETENZE

FRAMEWORK EUROPEO LIVELLO B1

- Padroneggiare la dimensione semantica, la dimensione morfosintattica, la dimensione lessicale, fonetica, pragmatica e culturale della lingua inglese
- Insegnare la lingua inglese come campo esperienziale relativo alla comunicazione e alla pluralità dei linguaggi (lingua madre – lingua straniera).
- Operare in modo che vi sia naturale integrazione dell’insegnamento dell’inglese nella didattica quotidiana riferita anche ad altre dimensioni disciplinari.
- Attivare dinamiche interculturali e di mediazione (in particolare sugli aspetti di mediazione linguistica) per poter aiutare i bambini a comprendere e combattere i pregiudizi culturali.
- Gestire il gruppo di apprendimento “in lingua” in situazioni socialmente caratterizzate e significative.
- Monitorare i processi di apprendimento in vista della continuità e del Portfolio Europeo delle Lingue.

OBIETTIVI

- conoscere e padroneggiare strategie multisensoriali e multimediali per ottimizzare l’insegnamento della lingua straniera;
- progettare Unità di apprendimento in funzione di obiettivi formativi, standard di prestazione attesi, itinerari di contenuto e di metodo, verifiche da impiegare;
- coinvolgere e motivare gli alunni, suscitando curiosità ed interesse;
- sviluppare competenze specifiche di teatralità, di mimica e di dominio della voce;
- valutare e utilizzare, in situazione didattica, una gamma diversificata di materiali e strumenti e risorse multimediali;
- allestire laboratori per l’approfondimento, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (Larsa);

- riconoscere e valorizzare le abilità pregresse o conseguite nell'extra-scuola, sapendo condurre appositi bilanci di competenza;
- definire scenari narrativi e da sfondi integratori in cui collocare attività specifiche sia di lingua inglese sia di altre dimensioni disciplinari ad essa integrate;
- attivare procedure di valutazione e autovalutazione degli allievi e nei modi di registrare il loro progresso (spazio della lingua nel Portfolio Europeo delle Lingue).

CONTENUTI DI FORMAZIONE

Progettazione di unità di apprendimento in funzione di obiettivi formativi, standard di prestazione attesi, itinerari di contenuto e di metodo, verifiche da impiegare.

Progettazione di laboratori per l'approfondimento, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (Larsa). I bilanci di competenza.

Procedure di valutazione e autovalutazione.

Le lingue straniere nella scuola. Nuovi percorsi, nuovi ambienti, nuovi docenti.

Neurolinguistica e glottodidattica.

Principi di glottodidattica.

Multimedialità e apprendimento delle lingue straniere.

Le buone pratiche.

Le metodologie da adottare le motivazioni della scelta, gli elementi di maggiore efficacia.

Utilizzo di routine della lingua inglese nella didattica e nella prassi lavorativa.

Approcci psico-pedagogici nell'apprendimento delle lingue straniere.

Principi di base del CLIL.

Utilizzo delle TIC per la didattica del CLIL.

Dimensione metodologico didattica: dalla progettazione alla valutazione.

Lingua e tipologie testuali. Lessico specifico e materiali didattici.

L'Unità Formativa sarà articolata in un corso di 50 ore procapite

I corsisti sperimentano sul campo quanto appreso (contenuti e metodologie): analizzano il caso concreto, pianificano interventi adeguati, pongono in essere l'intervento, osservano e valutano l'efficacia. La metodologia della ricerca-azione consente di procedere a piccoli passi e di ripianificare le azioni a seconda dei risultati in itinere.

I corsisti creano a loro volta una rete di formazione e aggiornamento per i colleghi, condividendo l'esperienza effettuata, strumenti e materiali prodotti.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	<i>“Quale profilo e quali competenze per il docente di lingua inglese nella scuola primaria” (..finalizzato al livello B1 di conoscenza del Quadro Comune di Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa)</i>
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Progettazione di unità di apprendimento in funzione di obiettivi formativi, standard di prestazione attesi, itinerari di contenuto e di metodo, verifiche da impiegare. Progettazione di laboratori per l'approfondimento, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (Larsa). I bilanci di competenza. Procedure di valutazione e autovalutazione. Le lingue straniere nella scuola. Nuovi percorsi, nuovi ambienti, nuovi docenti. Neurolinguistica e glottodidattica. Principi di glottodidattica. Multimedialità e apprendimento delle lingue straniere. Le buone pratiche.
Laboratorio di	Le metodologie da adottare le motivazioni della scelta, gli elementi di maggiore

ricerca-azione n.2	<p>efficacia.</p> <p>Utilizzo di routine della lingua inglese nella didattica e nella prassi lavorativa.</p> <p>Approcci psico-pedagogici nell'apprendimento delle lingue straniere.</p> <p>Principi di base del CLIL.</p> <p>Utilizzo delle TIC per la didattica del CLIL.</p> <p>Dimensione metodologico didattica: dalla progettazione alla valutazione.</p> <p>Lingua e tipologie testuali.</p> <p>Lessico specifico e materiali didattici.</p>
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa

Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata.

Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale;
- Gruppi di lavoro in presenza;
- Laboratori di ricerca-azione;
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO - DURATA E ARTICOLAZIONE

Questa Unità Formativa sarà articolata in un Corso di 50 ore.

FORMATORI

Saranno individuati esperti di madre lingua individuati a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della piattaforma XAMP dedicata.

PRODOTTI

Esperienze e Modelli di Buone Prassi

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo.

Protocolli di osservazione dei processi di apprendimento degli alunni.

Report periodico (compilazione periodica di un diario di bordo).

Elenco di check-list costruite in base agli elementi che si intendono osservare in una determinata fase di lavoro, in relazione alle finalità e al focus dell'osservazione.

Protocolli di osservazione

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie

performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri pia

studio.

L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

U.F. 2.1c

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della Scuola Primaria

U.F. 2.1c SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorità Strategica: Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della Scuola Primaria

TITOLO : “SPERIMENTARE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA: IL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)”

Premessa

Il “Content and Language Integrated Learning (CLIL) può essere definito come “un nuovo ambiente di apprendimento” (M.C. Coonan) e anche come un “approccio all’insegnamento e all’apprendimento in evoluzione, in cui le discipline sono insegnate per mezzo di una lingua veicolare diversa dalla lingua madre” (Bentley). La metodologia CLIL è parte del curriculum della Scuola secondaria di II grado (Licei e Istituti tecnici), ma molte esperienze e sperimentazioni sono state realizzate negli altri ordini di scuola, e il MIUR ha più volte parlato della possibilità di estendere la metodologia CLIL anche alla Scuola primaria. Il percorso formativo mira a far riflettere i docenti sulla metodologia CLIL (sviluppo delle diverse abilità linguistiche e cognitive, scelta critica, didattizzazione o creazione dei materiali didattici, riflessione sulla relazione tra competenze di lingua straniera e competenze disciplinari, valutazione dei percorsi didattico-formativi) e sul profilo del docente CLIL. I corsisti progettano un modulo CLIL, lo realizzeranno in classe e valuteranno il modulo e la propria didattica (ricerca- azione).

La formazione è finalizzata al raggiungimento di un livello di competenza linguistica progressivo, dal livello A1 fino al livello B1.

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole SECONDARIE afferenti all’Ambito 1 di Cosenza per un totale di n 172 docenti.

COMPETENZE

- saper progettare attività e percorsi CLIL efficaci e coerenti con gli obiettivi di competenza
- conoscere le teorie che favoriscano l’acquisizione e che stimolino i processi cognitivi;
- essere in grado di pianificare e progettare l’unità didattica mostrando la sua capacità nel reperire materiale, anche multimediale ed adattarlo ai diversi scopi didattici;
- saper utilizzare con maggiore appropriatezza e fluidità la lingua inglese per insegnare altre discipline

- saper lavorare in modo collaborativo con gli altri docenti

OBIETTIVI

- Far conoscere i fondamenti della metodologia CLIL, diversi modelli possibili di CLIL, e le sue componenti
- Sviluppare la capacità di progettare attività e percorsi didattici CLIL efficaci e coerenti con gli obiettivi di competenza
- Sviluppare l'abitudine di riflettere criticamente sulla validità educativa delle attività didattiche
- Sviluppare o rafforzare competenze comunicative in lingua inglese
- Sviluppare la capacità di strutturare un modulo di apprendimento CLIL
- Sviluppare strategie di collaborazione e cooperazione fattiva tra docenti
- Utilizzare metodologie didattiche innovative
- Condividere buone pratiche (riproducibilità o adattabilità delle attività e dei materiali)

CONTENUTI DI FORMAZIONE

Differenza tra insegnamento CLIL e insegnamento tradizionale della LS

Strumenti di verifica e di valutazione

Il Portfolio europeo delle lingue

Il Portfolio CLIL

Il Modulo CLIL

La metodologia CLIL

Linee guida per la realizzazione di un modulo CLIL

Il profilo del docente CLIL

L'Unità Formativa sarà articolata in:

- **seminari in presenza** a cui parteciperanno docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e saranno organizzati per massimo 370/400 corsisti;
- **attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza** realizzate in gruppi di lavoro costituiti da non più di 25/27 corsisti e realizzati proprio nelle scuole di titolarità dei vari docenti/corsisti con supervisione effettuata dai rispettivi Dirigenti Scolastici;
- **ore di approfondimento personale e/o collegiale** e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

Ogni fase del percorso formativo è autonoma, ciascuna fornisce specifiche competenze utilizzabili "sul campo", ma tutte le azioni sono tra loro coordinate e proposte come percorso unitario.

I laboratori sono tematici con modalità formative proprie della ricerca-azione e dell'analisi di casi e dedicati alla analisi delle possibilità presenti sul territorio per affrontare casi complessi in cooperazione con altri soggetti.

L'attività di ricerca-azione sarà incentrata su aspetti delle pratiche educative e didattiche e sarà organizzata in diverse fasi da sviluppare che saranno messe a punto dai vari gruppi di lavoro.

I coordinatori/supervisori accompagneranno i corsisti nelle fasi di studio e approfondimento del percorso

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola Primaria

**AZIONI
FORMATI
VE**

CONTENUTI CHIAVE

Seminario iniziale	“Sperimentare nuovi ambienti di apprendimento nella scuola primaria: il Content and Language Integrated Learning (CLIL)”
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Differenza tra insegnamento CLIL e insegnamento tradizionale della LS Strumenti di verifica e di valutazione Il Portfolio europeo delle lingue Il Portfolio CLIL Il Modulo CLIL
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Linee guida per la realizzazione di un modulo CLIL Il profilo del docente CLIL La metodologia CLIL: sviluppo delle diverse abilità linguistiche e cognitive, scelta critica, didattizzazione e creazione di materiali didattici, riflessione sulla relazione tra competenze di lingua straniera e competenze disciplinari, valutazione dei percorsi didattico-formativi.
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.

Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d’incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l’interazione costruttiva e la riflessione partecipata.

Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).

Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale.
- Gruppi di lavoro in presenza.
- Laboratori di ricerca-azione.
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO

- Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore);
- Lavori di gruppo (n° 2 di 3ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor;
- Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore);
- Seminario in presenza finale (n°3ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo;
- Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale.
- Disseminazione dei risultati.

DURATA E ARTICOLAZIONE

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

- N. 6 ore di formazione in presenza;
(n. 3 ore seminario iniziale + 3 ore seminario finale).
- N. 6 ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
(n. 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.1 + 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.2).
- N. 10 ore di lavoro in rete di cui:
-n. 6 ore di piattaforma XAMP dedicata;

-n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.

- N. 2 ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- N. 1 ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : 25 ore di formazione così articolate

DATA	O R E	Dalle - alle	ATTIVITA'	SEDE
	3	16.30- 19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	seminario finale	Sede del seminario decisa in conferenza
Dal al - 10 ore Piattaforma <u>XAMP</u> dedicata				

FORMATORI

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto esterno che ha tenuto il seminario iniziale;

Supervisione e coordinamento dei lavori di gruppo a cura del Dirigente Scolastico della singola scuola;

Tutor di laboratorio individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito 1 e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della Piattaforma Xamp dedicata.

PRODOTTI

Materiali prodotti dai corsisti come attività individuale;

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo;

Materiale di documentazione per studio e approfondimento.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio.

L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase**: produzione libera;

- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

UNITA' FORMATIVA 3

ISTITUTI COMPRESIVI – ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE

DOCENTE REFERENTE/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

UU.FF. 3.1a – 3.1b SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE “I.C. DON MILANI – DE MATERA” V CS

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: Inclusione e Disabilità

TITOLO “PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INCLUSIVA: VALUTARE PER INTERVENIRE”

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole Primarie, nelle Scuole Secondarie di I grado e nelle Scuole Secondarie di II grado afferenti all'Ambito 1 di Cosenza.

COMPETENZE

Rafforzare l'identità professionale dei docenti specializzati per il sostegno, la continuità di presenza, l'assunzione di compiti di sistema, con specifica attenzione alle attività delle reti di scuole, dei CTI/CTS.

OBIETTIVI

- Aumentare le *competenze di gestione di una classe ad apprendimento attivo*, da parte dei docenti.
- Aumentare le *competenze di gestione pedagogica e comunicativa della classe*, da parte dei docenti.
- Fornire competenze necessarie alla lettura del proprio posizionamento rispetto al dominio d'azione richiesto dal ruolo; utilizzo degli strumenti digitali di nuova generazione con le relative applicazioni per sviluppare una didattica più efficace ed inclusiva.

CONTENUTI DI FORMAZIONE

La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità.

Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.

Piano dell'inclusione: strategie e strumenti.

La corresponsabilità educativa.

Gestione della classe.

La leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione.

Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative.

Ruolo delle figure specialistiche.

Ruolo del personale ATA.

Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”.

Relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze

complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Sostegno “diffuso”.

Progetto di vita.

L’Unità Formativa sarà articolata in:

- seminari in presenza a cui parteciperanno tutti i docenti (uno per ogni singola scuola) di ogni ordine e grado.
- attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza realizzate in gruppi di lavoro costituiti da
 - 29 corsisti appartenenti agli Istituti Comprensivi;
 - 14 corsisti appartenenti agli Istituti Secondari di Secondo Grado
 Supervisione effettuata dal docente esperto;
- ore di approfondimento personale e/o collegiale e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

Ogni fase del percorso formativo è autonoma, ciascuna fornisce specifiche competenze utilizzabili “sul campo”, ma tutte le azioni sono tra loro coordinate e proposte come percorso unitario.

I corsisti sperimentano sul campo quanto appreso (contenuti e metodologie): analizzano il caso concreto, pianificano interventi adeguati, pongono in essere l’intervento, osservano e valutano l’efficacia. La metodologia della ricerca-azione consente di procedere a piccoli passi e di ripianificare le azioni a seconda dei risultati in itinere.

I corsisti creano a loro volta una rete di formazione e aggiornamento per i colleghi, condividendo l’esperienza effettuata, strumenti e materiali prodotti.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola Dell’Infanzia Primaria e Secondaria di I grado

Docenti di Scuola Secondaria di II grado

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	“La Diagnosi Funzionale (o il profilo di Funzionamento): comprendere i bisogni dell'alunno con disabilità attraverso un dialogo efficace con la famiglia e gli operatori socio-sanitari”
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Il progetto inclusivo: ruoli di scuola, famiglia, soggetti pubblici e privati in “rete” La gestione della classe. Esperienze e modelli di buone prassi
Laboratorio di ricerca-azione n.2	“La presa in carica del soggetto disabile in un’ottica inclusiva” Partendo dall’analisi di esperienze evidenziare aspetti salienti e rilevanti della documentazione come l’analisi dei bisogni, delle aspettative nella costruzione di un’interazione positiva tra famiglia e operatori socio-sanitari, al fine di assicurare l’inclusione e il successo formativo.
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa

Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d’incontro di motivazioni e professionalità prevedono

la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte

da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata. Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta). Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale;
- Gruppi di lavoro in presenza;
- Laboratori di ricerca-azione;
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO

- Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore);
- Lavori di gruppo (n° 2 di 3ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor;
- Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore);
- Seminario in presenza finale (n°3ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo;
- Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale;
- Disseminazione dei risultati.

DURATA E ARTICOLAZIONE

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

- **N. 6** ore di formazione in presenza;
(n. 3 ore seminario iniziale + 3 ore seminario finale).
- **N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
(n. 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.1 + 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.2).
- **N. 10** ore di lavoro in rete di cui:
 - n. 6 ore di piattaforma XAMP www.cticsbes.classedigitale.it ;
 - n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
- **N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- **N. 1** ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

DATA	ORE	Dalle - alle	ATTIVITA'	SEDE
	3	16.30- 19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	seminario finale	Sede del seminario decisa in conferenza
Dal al - 10 ore Piattaforma <u>XAMP</u> dedicata				

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;
Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;
Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto

esterno che ha tenuto il seminario iniziale;

Tutor di laboratorio individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito 1 e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della piattaforma XAMP www.cticsbes.classedigitale.it

PRODOTTI

Modello di Diagnosi Funzionale.

Esperienze e Modelli di Buone Prassi

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo.

Protocolli di osservazione dei processi di apprendimento degli alunni.

Report periodico (compilazione periodica di un diario di bordo).

Elenco di check-list costruite in base agli elementi che si intendono osservare in una determinata fase di lavoro, in relazione alle finalità e al focus dell'osservazione.

Protocolli di osservazione

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio. L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

UNITA' FORMATIVA 4

U.F. N. 4.1a

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: SVILUPPARE COMPETENZE PEDAGOGICHE ED ORGANIZZATIVE IN VISTA DELL'ASSUNZIONE DI COMPITI DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

U.F. N. 4.1a SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE "I.C. DON MILANI – DE MATERA"

Macroarea: COMPETENZE DI SISTEMA

Priorita' Strategica: SVILUPPARE COMPETENZE PEDAGOGICHE ED ORGANIZZATIVE IN VISTA DELL'ASSUNZIONE DI COMPITI DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO.

TITOLO : "IL PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

PREMESSA

L'istituzione scolastica, diventata progressivamente più autonoma e progettuale, non si limita ad adeguarsi semplicemente ai bisogni e alle richieste del presente, ma comincia a prefigurare i contesti

dell'educazione futura dotandosi di strumenti innovativi. Tutto ciò richiede al docente una preparazione articolata che non si limita alla sola conoscenza della disciplina, ma che comporta anche competenze organizzative, didattiche, affettive e relazionali. Insegnare significa anche stimolare la motivazione di chi apprende e cioè mettere in atto strategie che riescano a porre l'alunno nelle condizioni di seguire il proprio processo di crescita, di attuare apprendimenti significativi, di assumere atteggiamenti collaborativi e abituarsi al lavoro di gruppo. L'insegnante è dunque, sempre più il leader di un gruppo e, oltre a trasmettere conoscenze, guida la classe nel percorso formativo, rivolgendo particolare attenzione anche alle dinamiche all'interno del gruppo. Si parla, quindi, sempre più di docente mentor, cioè di una figura professionale che non limita la propria attività all'insegnamento curricolare, ma collabora con il dirigente scolastico alla valutazione delle risorse umane nell'ambito della didattica e coordina le attività di formazione dei colleghi e dei tirocinanti.

Il percorso formativo fa, dunque, il punto su questo **nuovo ruolo formativo del docente** e sulla necessità di sviluppare competenze pedagogiche, organizzative, didattiche, affettive e relazionali in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico.

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole dell'Infanzia afferenti all'Ambito 1 di Cosenza.

COMPETENZE

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.
- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli alunni, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.
- c. Osservare e valutare gli allievi.
- d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole.
- f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.
- g. Informare e coinvolgere i genitori.
- h. Contribuire al benessere degli studenti

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- j. Curare la propria formazione continua;
- k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

OBIETTIVI

- individuare linee guida e principi generali della progettazione;
- partecipare ad attività di ricerca educativa, attraverso il coinvolgimento in gruppi di ricerca
- definire tempi e modalità di apprendimento;
- definire il Percorso Educativo attraverso l'individuazione degli obiettivi e degli strumenti e la pianificazione dei tempi dell'intervento;
- definire il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione;
- redigere i Piani Personalizzati delle attività educative;
- organizzare attività finalizzate all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari;
- risolvere situazioni conflittuali e fronteggiare situazioni di ansia vissuta dai bambini;
- garantire la continuità educativa con la successiva scuola primaria;

- gestire in modo integrato sezioni eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali;
- favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili;
- monitorare, verificare e controllare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino;
- comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio;
- condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità
- partecipare a progetti del territorio
- sviluppare progetti in team

CONTENUTI DI FORMAZIONE

- Rilevazione di problematiche relative alla progettazione e valutazione.
- Definizione di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali e Internazionali.
- Il Curricolo di scuola tra continuità ed orientamento.
- Le competenze del Profilo dello studente al termine del I° ciclo.
- I profili dello studente intermedi e la piattaforma delle competenze.
- La definizione dei macro-indicatori disciplinari.
- I saperi essenziali delle discipline.
- I compiti per l'attestazione della padronanza delle competenze trasversali/comuni e disciplinari.
- I livelli della competenza.
- Attività, strategie e metodologie.
- Le Unità di Apprendimento: uno schema condiviso.
L'Unità Formativa sarà articolata in:
- **seminari in presenza** a cui parteciperanno docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e saranno organizzati per massimo 370/400 corsisti;
- **attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza** realizzate in gruppi di lavoro costituiti da non più di 25/27 corsisti e realizzati proprio nelle scuole di titolarità dei vari docenti/corsisti con supervisione effettuata dai rispettivi Dirigenti Scolastici;
- **ore di approfondimento personale e/o collegiale** e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

I lavori di gruppo e le attività in piattaforma avranno come finalità quella di rafforzare il legame tra teoria e prassi al fine di avviare delle "comunità di pratica" che valorizzino la capacità di auto riflessione, di innovazione pedagogica, di valutazione e di documentazione proponendo l'avvio di un confronto sul significato della "Didattica per Competenze e Innovazione Metodologica".

L'attività di ricerca-azione sarà incentrata su aspetti delle pratiche educative e didattiche e sarà organizzata in diverse fasi da sviluppare che saranno messe a punto dai vari gruppi di lavoro.

I coordinatori/supervisorie accompagneranno i corsisti nelle fasi di studio e approfondimento percorso.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola dell'Infanzia

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	“Il Profilo Professionale del docente nella Scuola dell’Infanzia”
Laboratori o di ricerca-azione n.1	Rilevazione di problematiche relative alla progettazione e valutazione. Definizione di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali e Internazionali. Il Curricolo di scuola tra continuità ed orientamento. Le competenze del Profilo dello studente al termine del I° ciclo. I profili dello studente intermedi e la piattaforma delle competenze. La definizione dei macro-indicatori disciplinari.
Laboratori o di ricerca-azione n.2	I saperi essenziali delle discipline. I compiti per l’attestazione della padronanza delle competenze trasversali/ comuni e disciplinari. I livelli della competenza. Attività, strategie e metodologie. Le Unità di Apprendimento: uno schema condiviso.
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.
<p>Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d’incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l’interazione costruttiva e la riflessione partecipata.</p> <p>Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).</p> <p>Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.</p> <p><u>METODOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri a carattere seminariale. • Gruppi di lavoro in presenza. • Laboratori di ricerca-azione. • Piattaforma dedicata. <p><u>FASI DEL PERCORSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore); • Lavori di gruppo (n° 2 di 3ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor; • Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore); • Seminario in presenza finale (n°3ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo; • Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale. • Disseminazione dei risultati. <p><u>DURATA E ARTICOLAZIONE</u></p> <p>Totale : 25 ore di formazione così articolate</p>	

- **N. 6** ore di formazione in presenza;
(n. 3 ore *seminario iniziale* + 3 ore *seminario finale*).
- **N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
(n. 3 ore *laboratorio di ricerca-azione n.1* + 3 ore *laboratorio di ricerca-azione n.2*).
- **N. 10** ore di lavoro in rete di cui:
-n. 6 ore di *piattaforma XAMP dedicata*;
-n. 4 ore di *documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto*.
- **N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- **N. 1** ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : 25 ore di formazione così articolate

DATA	O R E	Dalle - alle	ATTIVITA'	SEDE
	3	16.30- 19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30- 19.30	seminario finale	Sede del seminario decisa in conferenza
Dal al - 10 ore Piattaforma <u>XAMP dedicata</u>				

FORMATORI

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;

Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto esterno che ha tenuto il seminario iniziale;

Supervisione e coordinamento dei lavori di gruppo a cura del Dirigente Scolastico della singola scuola;

Tutor di laboratorio individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito 1 e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della Piattaforma Xamp dedicata.

PRODOTTI

Materiali prodotti dai corsisti come attività individuale;

Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo;

Materiale di documentazione per studio e approfondimento.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio. L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

U.F. N. 4.1b

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorita' Strategica: *CONSOLIDARE LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA*

U.F. N. 4.1b SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE “I.C. DON MILANI – DE MATERA”

Macroarea: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Priorita' Strategica: *CONSOLIDARE LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA*

TITOLO : *“VERSO UNA DIDATTICA PER COMPETENZE IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA”*

DESTINATARI

Docenti in servizio nelle Scuole dell'Infanzia afferenti all'Ambito 1 di Cosenza

COMPETENZE

- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica.
- Sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'Istituto.
- Sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'Istituto, nei diversi ordini di scuola, parallelamente al lavoro già avviato e da sviluppare con documentazione delle *buone pratiche* educative e didattiche.

OBIETTIVI

- Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa e dei processi di inclusione mediante:
- un'efficace progettazione didattica per competenze, che declini e contestualizzi in situazione il curricolo d'Istituto.
- Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa mediante un'attenta considerazione dei profili di competenza dell'alunno per ciascun anno scolastico, dando unitarietà, coerenza e verificabilità ai processi di formazione e agli esiti conseguiti.
- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

CONTENUTI DI FORMAZIONE

- Confrontare l'attuale curricolo di scuola con le Indicazioni, individuando punti di forza e punti di debolezza.
- Individuare criteri condivisi per la descrizione delle competenze.
- Definire le Linee Guida per la descrizione del curricolo.
- Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione.
- Definire i profili dello studente intermedi: al termine della Scuola dell'Infanzia, delle classi terze e quinte della Scuola Primaria, delle seconde della Scuola Secondaria di primo grado.

Formativa sarà articolata in:

- **seminari in presenza** a cui parteciperanno docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e saranno organizzati per massimo 370/400 corsisti;
- **attività laboratoriali di ricerca-azione in presenza** realizzate in gruppi di lavoro costituiti da non più di 25/27 corsisti e realizzati proprio nelle scuole di titolarità dei vari docenti/corsisti con supervisione effettuata dai rispettivi Dirigenti Scolastici;
- **ore di approfondimento personale e/o collegiale** e di progettazione per un totale di tre ore che saranno gestite dal singolo corsista.

I lavori di gruppo e le attività in piattaforma avranno come finalità quella di rafforzare il legame tra teoria e prassi al fine di avviare delle “*comunità di pratica*” che valorizzino la capacità di auto riflessione, di innovazione pedagogica, di valutazione e di documentazione proponendo l'avvio di un confronto sul significato della “*Didattica per Competenze e Innovazione Metodologica*”.

L'attività di ricerca-azione sarà incentrata su aspetti delle pratiche educative e didattiche e sarà organizzata in diverse fasi da sviluppare che saranno messe a punto dai vari gruppi di lavoro. I coordinatori/supervisori accompagneranno i corsisti nelle fasi di studio e approfondimento del percorso.

Modalità organizzativa del percorso

Docenti di Scuola dell'Infanzia

AZIONI FORMATIVE	CONTENUTI CHIAVE
Seminario iniziale	“Verso una didattica per competenze in una logica di continuità educativa”
Laboratorio di ricerca-azione n.1	Confrontare l'attuale curriculum di scuola con le Indicazioni, individuando punti di forza e punti di debolezza. Individuare criteri condivisi per la descrizione delle competenze. Definire le Linee Guida per la descrizione del curriculum. Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione.
Laboratorio di ricerca-azione n.2	Definire i profili dello studente intermedi: al termine della Scuola dell'Infanzia, delle classi terze e quinte della Scuola Primaria, delle seconde della Scuola Secondaria di primo grado. Definire una piattaforma di competenze trasversali/comuni in continuità tra i gradi di scuola. Definire le attività, le metodologie e le strategie privilegiate per lo sviluppo Delle competenze.
Attività on line in Piattaforma <i>Xamp</i> : supporto e consulenza. Condivisione dei materiali	
Seminario finale	Elementi emersi dal monitoraggio in itinere e finale; valutazione del corso; progettazione migliorativa.

Le attività in piattaforma, quale ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità prevedono la partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti, quale elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo. Infatti, la partecipazione attiva ai forum, chat, videoconferenze, produrrà l'interazione costruttiva e la riflessione partecipata.

Le attività in piattaforma saranno supervisionate dai coordinatori delle azioni sollecitate che avranno il compito non di valutare, ma di validare i prodotti del corso sottoposti a crediti, nonché di stimolare, agevolare, aiutare a recuperare, approfondire (su richiesta).

Ogni docente autovaluterà i propri prodotti individuali e collettivi attraverso un bilancio delle competenze acquisite.

METODOLOGIA

- Incontri a carattere seminariale.
- Gruppi di lavoro in presenza.
- Laboratori di ricerca-azione.
- Piattaforma dedicata.

FASI DEL PERCORSO

- Seminario in presenza iniziale (n° 3 ore);
- Lavori di gruppo (n° 2 di 3ore ciascuno) guidati da coordinatori/supervisor;
- Attività in piattaforma XAMP dedicata (n°10 ore);
- Seminario in presenza finale (n°3ore) finalizzato al report sulle scelte operate nel corso delle attività di gruppo;
- Progettazione e approfondimento personale e/o collegiale.
- Disseminazione dei risultati.

DURATA E ARTICOLAZIONE

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

- **N. 6** ore di formazione in presenza;
(n. 3 ore seminario iniziale + 3 ore seminario finale).
- **N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
(n. 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.1 + 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.2).
- **N. 10** ore di lavoro in rete di cui:
-n. 6 ore di piattaforma XAMP dedicata;
-n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
- **N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- **N. 1** ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti dell'U.F.

Totale : **25 ore di formazione così articolate**

DATA	O R E	Dalle - alle	ATTIVITA'	SEDE
	3	16.30-19.30	seminario iniziale	Sede del seminario decisa in conferenza
	3	16.30-19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30-19.30	lavori di gruppo	Scuola di appartenenza
	3	16.30-19.30	seminario finale	Sede del seminario decisa in conferenza
Dal al - 10 ore Piattaforma <u>XAMP dedicata</u>				

FORMATORI

Seminario iniziale in presenza: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;
Seminario di chiusura: esperto esterno individuato a mezzo avviso ad evidenza pubblica;
Progettazione e predisposizione dei materiali per dei lavori di gruppo a cura dell'esperto esterno che ha tenuto il seminario iniziale;
Supervisione e coordinamento dei lavori di gruppo a cura del Dirigente Scolastico della singola scuola; *Tutor di laboratorio* individuati lo scorso anno scolastico a mezzo avviso pubblico indirizzato ai docenti in servizio nelle scuole dell'Ambito 1 e all'uopo formati.

DOCUMENTAZIONE

Utilizzo della Piattaforma Xamp dedicata.

PRODOTTI

Materiali prodotti dai corsisti come attività individuale;
Report/contributi prodotti nei lavori di gruppo;
Materiale di documentazione per studio e approfondimento.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite appositamente predisposti dal Comitato Tecnico, su supporto digitale;
- Realizzazione dei prodotti in formato digitale da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase;
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.

Autovalutazione dei docenti in formazione

I docenti in formazione saranno guidati a riflettere sul proprio lavoro e sulle proprie performance, con il sostegno necessario, e a formulare i propri obiettivi di perfezionamento e i propri piani di studio. L'Autovalutazione dei docenti in formazione sarà così predisposta:

Strumenti e procedure

- **1° fase:** produzione libera;
- **2° fase:** somministrazione di test compositi (comprensione e analisi critica della documentazione inserita in Piattaforma XAMP dedicata, risposte a scelta multipla);
- **3° fase:** autovalutazione da parte degli stessi docenti in formazione.

Art. 14 – Pubblicità

Il presente AVVISO è pubblicato sul sito internet di questa Scuola Polo: <http://www.icdonmilanidemateracs.gov.it> e sui rispettivi siti delle seguenti Scuole Capofila di Rete:

1. **I.C. RENDE – COMMENDA;**
2. **I.C. “F. GULLO”;**
3. **I.T.I “A. MONACO”;**
4. **L.C.“G. DA FIORE” RENDE;**
5. **I.I.S. “ MAJORANA” CASTROLIBERO;**
6. **I.C. MENDICINO;**
7. **I.I.S. L.DA VINCI SAN GIOVANNI;**
8. **I.I.S “COSENTINO TODARO”;**
9. **I.C. “NEGRONI”**
10. **C.P.I.A. “ V. SOLESIN”.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE
AMBITO 0003 CALABRIA - A. T. 1 – COSENZA

Immacolata Cairo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

